

# ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale  
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena  
Un cuore sensibile  
Un corpo sano*

**GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA**

*Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel*

# DIAPASON

*La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione*

Mensile - Nuova serie - Anno XIII° numero 107

Febbraio 2008

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.com> Contiene I.P. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

## EDITORIALE

### ALL'INTERNO

**3** *Filosofia*  
Antologia dei nostri  
Lettori

**4** *Corpo Cuore Mente*  
Regressioni della  
Memoria di Rizzi

**6/7** *Gli Autori*  
Comunicazione /1  
di Elsa Glover

**8/9** *Bibbia*  
La Bibbia per la  
Nuova Era

**10/11** *Manifesti*  
Le Nozze Chimiche  
- 10

**12** *Le Conferenze*  
Le Case Astrologiche  
Derivate- Fine

**12** *le Conferenze*  
La Resurrezione di  
Lazzaro -  
di A. Monteiro

**15** *dalla Cronaca*  
Rifiuti

Lo scopo della vita, dice la nostra Filosofia, è quello di fare esperienza, cioè di accumulare memoria dei fatti, memoria che una volta trasferita nell'anima forma la voce della coscienza. Proprio l'apprendimento che facciamo tutti i giorni dimostra vera questa dinamica. Ricordiamo ad esempio quando abbiamo imparato a leggere e a scrivere; certamente ci è costata fatica allora: imparare a mettere insieme tutte le singole lettere, ecc. Oggi, però, quando ci accingiamo a farlo, non dobbiamo ripetere ogni volta quella fatica: è una conoscenza acquisita. È un'esperienza che si è "deposi- tata" da qualche parte e che usiamo quando ci serve. Abbiamo dimenticato quella fatica e ne utilizziamo il risultato; si potrebbe dire che si impara... dimenticando! Quando questo "deposito" invece non si trasferisce regolarmente dalla dimensione della memoria cosciente, ne deriva qualche forma di malattia; una fissazione ad esempio. La dinamica corretta in qualche modo si "impiglia" e un ricordo o una sensazione restano patologicamente legati al livello di memoria cosciente, non formando la dote acquisita e impedendo ogni sviluppo ulteriore.

Ciò che è in alto è come ciò che è in basso: se noi fossimo in grado di ricordare tutti gli avvenimenti delle vite precedenti, se nell'incontrare nuovamente, in una nuova vita, una persona che ci aveva offeso ricordassimo anche l'offesa ricevuta, potremmo forse superare la relazione karmica? O il fatto di non ricordarlo ci permette di valutare più liberamente quella persona, di comprenderla meglio, di provare ad instaurare un rapporto privo di pregiudizi? È una fortuna non poter ricordare le vite precedenti e con esse tutti i conflitti; solo così possiamo ricominciare e provare a vincere gli attriti e liberare entrambi da quel tipo di relazione indesiderata.

Anche qui vediamo dunque che, come per l'apprendimento durante una vita, il progresso, il cambiamento necessario all'evoluzione, è basato sulla dimenticanza delle vite passate. È una barriera alla nostra memoria cosciente che è necessaria, e che la Natura ha posto davanti a noi per consentirci di avanzare più rapidamente.

Cerchiamo perciò di stare alla larga dal fascino - spesso mal riposto - di quelli che ci dicono di essere in grado di risalire alle nostre esistenze precedenti, e di dirci chi eravamo: rischieremo di restare "impigliati" nel passato. Solo gli Iniziati hanno la possibilità di farlo con certezza superando le insidie del Mondo del Desiderio, e soprattutto la capacità di non farsi poi influenzare dal risultato di quella ricerca. Anzi, di trasformarla in un insegnamento utile. Seguiamo perciò per il momento la via della ricerca naturale insegnata dalla Filosofia Rosacroce. "Vi è un tempo per ogni cosa".

## LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

**È possibile essere iniziati su un altro piano senza passare attraverso l'iniziazione corrispondente sul piano fisico? In caso affermativo, la memoria dell'iniziazione al primo risveglio sarebbe indice che questa è avvenuta o sarebbe solo un sogno?**



In complesso, l'umanità progredisce secondo un processo che noi chiamiamo evoluzione, dall'impotenza all'onnipotenza. Durante questo pellegrinaggio noi, un tempo esseri puramente spirituali, siamo stati gradualmente cristallizzati nei diversi veicoli che ora possediamo. In quel lontano passato eravamo pienamente consci sul piano spirituale e, sebbene con il passare del tempo ci fossimo rivestiti di un corpo fisico, soltanto alcuni tra noi ne erano consapevoli. Come dice la Bibbia: "Si guardarono, i loro occhi si aprirono e videro che erano nudi". I pionieri, in tal modo iniziati ai misteri del corpo fisico, cominciarono ad annunciare agli altri di avere un corpo. Naturalmente, dapprima pochi vi credettero, ma a poco a poco un numero sempre maggiore di persone furono iniziate ai misteri del corpo. Ricevettero la vista fisica e videro qualcosa che ai loro fratelli non risultava evidente. Alla fine, tutta l'umanità sviluppò il senso fisico e fu in grado di conoscere il mondo materiale nel quale oggi viviamo.

Oggi la situazione è rovesciata. Il mondo materiale ha assorbito l'umanità a tal punto che la quasi totalità delle persone non sa di avere dei veicoli superiori; molti ignorano l'esistenza di un mondo spirituale che può essere conosciuto tramite il sesto senso, in qualcuno già sviluppato, ma latente nella maggior parte di noi. Mediante lo sviluppo del sesto senso questi pionieri, una volta iniziati ai misteri dell'anima, si affrettano ad annunciare la buona nuova che noi abbiamo un'anima e un senso latente per percepirla.

Dalla presente spiegazione emerge un concetto: l'iniziazione consiste parzialmente nell'offrire aiuto a chi non è ancora in grado di percepire il mondo spirituale, modificandone la coscienza, affinché egli possa, secondo il suo stesso desiderio, accentrarla sulla parte invisibile dell'essere umano (quella parte che possiamo vagamente chiamare



anima) pur restando perfettamente consapevole di quello che vede.

Ciò è esatto per quanto riguarda il processo spirituale dell'iniziazione. Nella lontana Epoca Lemuriana, quando i primi pionieri scoprirono di avere un corpo, occorreva una preparazione adatta per partecipare ad una cerimonia, anche se questa era stata organizzata con sapienza. Lo sviluppo ottenuto tramite l'iniziazione era in effetti la percezione del corpo fisico nel mondo fisico tramite "l'apertura" degli occhi. Perciò non sarà utile a nessuno il passaggio rapi-

do attraverso le cerimonie e lo studio di libri che ne spieghino il sistema. Bisogna invece sviluppare il sesto senso che consente di percepire il mondo invisibile e i veicoli invisibili dell'uomo. È un lento processo di sviluppo, si tratta di raggiungere uno stato che non si possiede ancora.

Il sistema più adatto al mondo occidentale per risvegliare questo senso latente è stato indicato nella "Cosmogonia dei Rosacroce" al capitolo "Metodo per l'Acquisto della Conoscenza Diretta", come pure nel "Cristianesimo Rosacroce" al capitolo "La Vista e il Discernimento Spirituale". Quando durante l'esistenza una persona si sia in qualche modo resa idonea all'iniziazione, mentre è sveglia e in piena coscienza, vedrà apparire il Maestro. Il candidato si sentirà dire che ha sviluppato il veicolo necessario per evolversi nei mondi superiori e gli verrà proposto di fare il "transito iniziale", in completa sicurezza. È un'offerta che può venire respinta. Nessun Fratello Bianco costringerebbe il neofita a consentirvi contro volontà qualora volesse rinunciare a tale privilegio. Sono necessarie alcune precauzioni fisiche, ma durante tutto il processo, dal momento in cui abbandona il corpo fino a quando vi ritorna, il candidato rimane in piena consapevolezza e conserva una memoria indelebile di tutto quello che avviene. Perciò, chi sia veramente passato attraverso l'iniziazione non potrà mai metterla in dubbio e pensare di aver sognato.

*Max Heindel*



## L'Antologia dei nostri lettori

Siamo lieti di pubblicare, di tanto in tanto, alcuni elaborati inviatici dai nostri lettori desiderosi di condividere pensieri ed esperienze

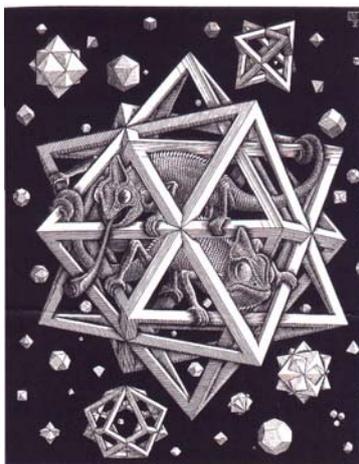
### IL MOSTRO CHE È IN NOI

**S**ono stata recentemente molto colpita da una figura geometrica al cui interno sono imprigionati due "mostri". Uno ha le fauci spalancate con la testa fuori dalle sbarre e pronto a colpire, l'altro è tranquillo, sembra stia dormendo. È stato descritto nel modo seguente: "Il mostro sempre in agguato nascosto all'interno dell'anima". Sia la definizione che il disegno mi hanno fatto riflettere e mi hanno portato ad una serie di considerazioni.

Questa figura di M. C. Escher, rappresenta molto bene il cosiddetto "male oscuro" che dilaga ogni giorno sempre di più e che è perennemente in agguato sotto forma di un "mostro" dentro ognuno di noi. Le "forze malvagie" dalle quali siamo circondati e che sonnecchiano anche interiormente sono pronte ad agire quando meno ce lo aspettiamo, specialmente quando la nostra *volontà* viene indebolita dai fatti negativi della vita. siamo inoltre attornati da un'infinità di "pensieri negativi", che anche se non si vedono ci disturbano non poco.

Il "mostro cattivo" ci germisce, ci manipola, ci cattura ed è pronto a "colpire" nelle più svariate forme. Come la depressione (in costante aumento), le crisi da panico, la schizofrenia ed ogni altro tipo di malattia mentale e comportamentale. Suicidi, delitti, errori, ingiustizie, poteri, abusi, soprusi, inganni, tradimenti, falsità, egoismo di sentimenti, ecc. sono sotto la sua giurisdizione, dettate da "Lui".

Ma questo "animale" cosa simboleggia? La figura mostra un insieme di linee geometriche formate da cinque solidi platonici che corrispondono ad un poligono regolare, il quale si riferisce al nostro corpo fisico al cui interno abita il nostro "Io", o "Spirito, o "Ego". Si può dire che "Egli" sia un prigioniero dentro al nostro corpo e come illustra la figura è duale, ossia c'è la parte buona e quella cattiva. La parte buona ha bisogno di espandersi, di "uscire fuori" per trovare la "LUCE" e "dare LUCE". Se questo non avviene, ecco che "Lui" si ribella, e diventa un "mostro cattivo" dimostrandolo, come abbiamo visto, nei modi più svariati. Sovente la sua voce lancia nel nostro inconscio la richiesta di aiuto, che è un grido disperato e che ben pochi di noi sanno riconoscere. Un famoso dipinto di Munch: "L'URLO" rappresenta benissimo lo stato d'animo del nostro "Spirito" quando, angosciato, è costretto a stare rinchiuso nella "gabbia".



Questo "animale" dentro di noi può essere definito il nostro "doppio", il quale è un insieme di tensioni, di paure, di fobie che ci danno un senso di impotenza e di sottovalutazione, facendoci sentire piccoli e inutili. Questi sentimenti ci offuscano l'anima togliendoci la voglia di vivere.

L'unico modo per contrapporsi a tale sottomissione non è cercare di fare la guerra, ma mettere in atto una serie di difese dettate dalla nostra buona volontà ed attenzione in modo di ridurre questa "bestia" sempre più piccola e inoffensiva.

Tra le varie cose può essere di valido aiuto una preghiera giornaliera che

considero efficace, importante e protettiva. Il bravo psichiatra Viktor Frankl con la sua particolare sensibilità seppe scrutare nell'anima di certe persone demotivate ed affrante, e così scrisse: "Sono sempre più numerosi i pazienti che si rivolgono allo psichiatra lamentandosi di un sentimento di vuoto e di non senso. E lo psichiatra deve prendersi a cuore – uno dei suoi compiti è proprio questo – di ridare all'uomo la capacità di trovare nella vita, nella singola situazione della propria vita, un senso, malgrado lo sprofondarsi dei valori tradizionali, e può dimostrare che un tale senso della vita esiste, in ogni situazione e condizione".

L'uomo moderno è inconsapevolmente alla ricerca di un qualcosa di sublime che lo porti ad avere una speranza per il suo domani e per il suo futuro. Il senso religioso, molto radicato in passato, non esiste più. Le nuove generazioni vengono definite con "mancanza di valori". La spiegazione potrebbe essere ricercata nel fatto che ora l'uomo è molto più istruito ed evoluto; è diventato molto più esigente e desidera perciò anche chiarimenti e risposte più complete. Anche i molti giovani che si drogano sono alla ricerca di qualcosa di speciale che non riescono a trovare dentro di sé. La droga li "catapulta" fuori dal loro corpo e li lancia nel cosiddetto "paradiso artificiale". Ma quando "rientrano" e riprendono possesso della loro persona trovano "l'inferno" e con esso lo smarrimento, l'angoscia e lo spavento. È naturale che non vedano altra soluzione se non quella di ritornare del "paradiso perduto". L'uomo dovrà avvicinarsi allo "studio dello spirituale sviluppando l'Amore e la Conoscenza." È necessario per il nostro futuro ricercare la "scintilla divina" che c'è in ognuno di noi, esternarla e farla "brillare di Luce"; sarà così scacciato il pericoloso "mostro", che perderà il suo potere.

Elsa Tempesti



# Come ci si Ammalata, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi



## 22. LA REGRESSIONE DELLA MEMORIA

"Gli uomini si ammalano e si sentono infelici perché non capiscono quasi mai che è possibile tagliar fuori qualsiasi cosa dalla propria vita, in qualunque momento, con un battito di ciglia" (Carlos Castaneda).

**T**ratto da "Guida alla salute naturale", del dott. G.P. Vanoli, Distribuita in Italia da Guide Vanoli srl, Via Cesalpino 26/a - 20128 Milano (1991).

Nota: con il termine "Confessore", viene qui intesa una persona che aiuta un'altra a liberarsi da ricordi traumatici che possono causare vari disturbi, siano essi fisici o mentali.

### Esempio di seduta

In un luogo tranquillo ove non vi siano possibili cause di disturbo, il "confessore" ed il soggetto si devono trovare assieme. Il confessore deve far rilassare e tranquillizzare il soggetto e poi fargli delle domande inerenti la sua persona, la famiglia, gli amici, annotando anche se ha avuto dei cari estinti.

Dopo che avrà fatto ciò ed avrà spiegato al soggetto il motivo di questa seduta, si potrà iniziare la seduta in questo modo:

Confessore: "Guarda in alto e quando avrò contato da uno a sette, chiuderai gli occhi. Sarai sempre cosciente e consapevole di ciò che avverrà durante la seduta e ti ricorderai di tutto. Se qualche cosa non ti aggrada, se una situazione non ti piacerà, potrai uscire dalla seduta in qualunque momento."

Quindi si mette a proprio agio il soggetto contando lentamente: "Uno, due, tre, ecc. sette... Chiudi gli occhi" (fare una pausa, facendo respirare addominalmente e lentamente, il soggetto si sentirà a proprio agio).

A questo punto si deve installare un meccanismo capace di cancellare eventuali suggestioni.

Confessore: "Quando userò la parola cancellato, ogni cosa che ti avrò detto durante la seduta non avrà più potere su di te. Qualsiasi suggestione sia stata creata in te non avrà alcun potere, dopo che ascolterai la parola cancellato" (sincerarsi che il soggetto abbia capito).

Confessore: "Va indietro al tuo più recente episodio di piacere (farselo raccontare per esteso fino alla fine, chiedendogli di visualizzare anche i colori, risentire i suoni, insomma rivivere quell'avvenimento con la massima partecipazione

possibile). In questo modo si familiarizza con il soggetto e gli si fa conoscere la tecnica del ritorno all'avvenimento.

Confessore: "Va al tuo più recente episodio di dolore" (usare come prima la stessa richiesta), oltre a farselo raccontare dall'inizio ogni volta che sarà necessario, far visualizzare i colori, gli odori, i suoni e le altre sensazioni. Farglielo narrare sempre dall'inizio, approfondendo i particolari, fino a quando si vedrà scaricarsi tutta l'emotività racchiusa in quell'avvenimento. Tale scarica è riscontrabile in fenomeni somatici tra cui pianto, smorfie, scatti, sudorazione, movimenti strani, gioia.

Confessore: "Va ad un episodio simile precedente a quello che hai visto" (lavorare su quest'episodio come sopra), indi proseguire sempre a ritroso nel tempo, alleggerendo di volta in volta tutta la carica di emotività che si riscontra negli episodi incontrati.

Alla fine della seduta, dopo aver ridotto le cariche emotive incontrate, fate ritornare il soggetto al momento attuale, qui ed ora, chiedendogli che giorno è, come è vestito, su che sedia è seduto, con chi sta parlando.

Confessore: con la parola: "Cancellato" cancella ora eventuali suggestioni che ha involontariamente dato al soggetto.

A questo punto si dice al soggetto di aprire gli occhi e gli si chiede di toccare qualche oggetto, affinché prenda coscienza della sua posizione nello spazio e nel tempo.

Si consiglia di effettuare questa tecnica non oltre le ore 22 in quanto una volta iniziata la seduta, bisogna terminare completamente, scaricando il più possibile le emotività incontrate e non lasciando assolutamente il soggetto a metà opera!

Le sedute devono sempre terminare quando il soggetto si sentirà bene od almeno buono e devono avere un intervallo di almeno 72 ore l'una dall'altra.

Questa tecnica è stata tramandata nei secoli fin dall'antico Egitto e si è introdotta nel Cristianesimo e più fortemente nel Cattolicesimo in forma corrotta ed inutile, sotto forma di "confessione".

## GUIDA ALLO STUDIO DELLA COSMOGONIA

Serie di domande e risposte seguendo il testo fondamentale degli Insegnamenti Rosacrociari  
di Elsa Glover

## Capitolo I – IL MONDO DEL DESIDERIO – 5

**D.** Quale sostanza troviamo in queste Regioni?

**R.** La sostanza per le forme che lavorano per l'esperienza, la crescita animica e l'evoluzione, purgando le forme distruttive e trattenendo i materiali passibili di essere usati per il progresso.

**D.** Qual è la quarta Regione del Mondo del Desiderio?

**R.** La Regione dei Sentimenti.

**D.** Cosa proviene dalle forze di questa Regione?

**R.** Dal sentimento riguardante le forze già descritte, e dal sentimento da esse generato dipende l'effetto che esse hanno su di noi, buone o cattive, di Interesse o Indifferenza.

**D.** Se incontriamo un'impressione con un sentimento di interesse, che cosa succede?

**R.** Ha lo stesso effetto su quella impressione come quello prodotto dal sole e l'aria su una pianta. L'idea crescerà e fiorirà nella nostra vita.

**D.** E quale effetto ha un sentimento di indifferenza?

**R.** L'impressione avvizzisce come una pianta posta in un buio scantinato.

**D.** Che cosa ci danno i sentimenti gemelli di Interesse ed Indifferenza nel nostro presente stadio di sviluppo?

**R.** Forniscono l'incentivo all'azione e sono la molla che fa muovere il mondo.

**D.** Che cosa produrranno in uno stadio evolutivo più avanzato?

**R.** Cesseranno di avere qualsiasi peso. Allora il fattore determinante sarà il dovere.

**D.** Vi è differenza fra l'azione della forza di Repulsione e il mero sentimento di indifferenza, e come possiamo illustrarla?

**R.** Vi è differenza. Ad esempio, tre uomini vedono un cane ammalato nel bordo di una strada, che soffre in modo evidente per il dolore e la sete. Ciò appare evidente a tutti e tre gli uomini. Ecco che la forza del sentimento prende ad agire. Due degli uomini provano "interesse" per l'animale, mentre nel terzo

troviamo "indifferenza": questi passa oltre e lascia l'animale al suo destino. Gli altri due sono interessati e rimangono. L'interesse di uno è compassionevole, l'altro è diverso: egli vede solo il lato nauseante e consiglia di uccidere l'animale e di bruciarlo. Nel primo uomo la forza di interesse lo spinge a prendersi cura per la povera bestia e a nutrirla per farle recuperare la salute. Nel secondo uomo il sentimento di interesse genera l'idea della distruzione.

**D.** Qual è il risultato finale della battaglia fra le forze gemelle di Attrazione e Repulsione?

**R.** Tutto il dolore e le sofferenze derivanti dagli sforzi errati o mal diretti, siano intenzionali o meno.

**D.** È importante il nostro sentimento per una cosa qualsiasi, e perché?

**R.** Lo è, perché da esso dipende la natura dell'atmosfera che creiamo per noi stessi. Se amiamo il bene, nutriamo tutto ciò che è bene attorno a noi; se facciamo l'opposto, popoleremo la nostra strada di demoni da noi stessi generati.

**D.** Qual è il nome delle tre Regioni superiori del Mondo del Desiderio?

**R.** Regione della Vita animica, Regione della Luce animica, Regione del Potere animico.

**D.** Quali attività hanno sede in queste Regioni?

**R.** L'arte, l'altruismo, la filantropia e tutte le attività della vita animica superiore.

**D.** Dove si riflettono le qualità di queste Regioni?

**R.** Nelle tre Regioni inferiori.

**D.** Il potere animico può essere usato per scopi cattivi?

**R.** Può per un certo tempo essere usato tanto per il bene quanto per il male, ma la forza di Repulsione alla fine distrugge il vizio e la forza di Attrazione ne costruisce sulle rovine la virtù. Tutto concorre per il bene finale.

**D.** Sono il Mondo Fisico e il Mondo del Desiderio separati dallo spazio?

**R.** No, essi si interpenetrano uno con l'altro.

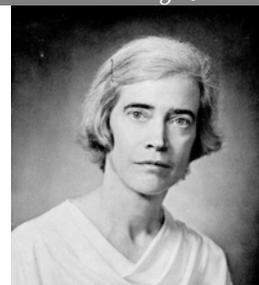


*Continua*



# Scienza & Religione

*Una serie di articoli di Elsa Glover*



## 15. LA COMUNICAZIONE

Gli scienziati materialisti osservano che le persone possono comunicare attraverso la parola parlata. Quando una persona parla, pone in vibrazione le proprie corde vocali. Quando le corde vocali si muovono verso l'alto, comprimono l'aria che si trova sopra di esse; quando si muovono verso il basso, l'aria diventa più rarefatta. In questo modo, l'alternarsi del movimento verso l'alto e verso il basso delle corde vocali produce una serie di compressioni e rarefazioni nell'aria, nota come onda sonora. La lingua e le labbra possono assumere diverse posizioni al passare in mezzo a loro di questa onda sonora, formando così le parole. L'onda sonora può viaggiare all'esterno in tutte le direzioni rispetto all'oratore. Se una parte entra nell'orecchio di un ascoltatore, ogni compressione spinge il suo timpano verso l'interno e ogni rarefazione lo spinge verso l'esterno. Il timpano si mette così a vibrare con la stessa frequenza dell'origine del suono, ricevendo lo stesso messaggio che era stato inviato. Il timpano di una persona ha la capacità di rispondere solo ad una data ampiezza di frequenze. Se la frequenza del suono è troppo alta o troppo bassa il suono non sarà udito. L'orecchio umano non è in grado di udire il suono ad alta frequenza prodotto da un fischietto per cani, mentre il cane lo sente.

Gli scienziati materialisti osservano anche che l'informazione può essere trasportata attraverso onde elettromagnetiche. Le onde radio e TV, radar e microonde, luce visibile e raggi X, sono tutti esempi di onde elettromagnetiche. Le onde elettromagnetiche sono prodotte da cariche elettriche oscillatorie o vibratorie. Nelle antenne trasmettenti radio, TV e radar gli elettroni sono fatti correre avanti e indietro. In oggetti molto caldi, come il filamento di un bulbo luminoso o una fiamma, gli elettroni vibrano all'interno degli atomi e delle molecole. Anche le onde elettromagnetiche viaggiano dalla loro sorgente all'esterno in tutte le direzioni fino a quando incontrano un altro oggetto. Che l'onda elettromagnetica sia in grado di trasmettere la propria vibrazione all'oggetto che colpisce dipende dalla capacità dell'oggetto di vibra-

re a quella frequenza. Esso riceverà le onde di una stazione che trasmette a quella frequenza, ma tutte le altre onde passeranno oltre senza produrre effetto alcuno. I nostri occhi sono capaci di rispondere solo ad una data gamma di frequenze. Non possiamo vedere le onde radio, TV, radar o le microonde, poiché la loro frequenza è troppo bassa. Non possiamo vedere i raggi X perché la loro frequenza è troppo alta. Vediamo solo lo spettro visibile: rosso, arancio, giallo, verde, blu e violetto.

I chiaroveggenti osservano che oltre alle onde sonore ed elettromagnetiche vi sono altre radiazioni che trasportano messaggi attraverso lo spazio. In ogni persona vi è un piccolo organo nel cervello noto come ghiandola pineale. Se qualcuno pensa molto intensamente ad una singola idea, con concentrazione e attenzione prolungata, l'etere nella ghiandola pineale si mette in vibrazione. Questo emette onde nell'etere circostante, il quale viaggia all'esterno in tutte le direzioni. Quando queste onde raggiungono la ghiandola pineale di un'altra persona, se mettono in vibrazione l'etere in essa contenuto le vibrazioni sono trasmesse al corpo del desiderio e alla mente in successione, raggiungendo così la coscienza. Se la seconda ghiandola pineale non è in grado di riprodurre queste ondulazioni, allora il pensiero passerà ignorato, non producendo alcuna impressione.

Le onde-pensiero stesse sono in grado di trasportare messaggi senza scendere nella Regione Eterica del Mondo Fisico. Il pensatore, avendo creato una forma-pensiero, la può inviare direttamente ad un'altra mente sul piano mentale. In effetti, tutti i pensieri si irradiano all'esterno a partire da chi ha dato loro origine e possono influenzare menti recettive e sensibili. Ciascuna mente che riceve un pensiero riproduce le vibrazioni e poi irradia di nuovo il pensiero, rinforzando così l'onda-pensiero originale, in modo da poter influenzare altre menti.

Gli uomini comunicano tra di loro attraverso le parole parlate o le onde elettromagnetiche o le onde eteriche o le onde-pensiero. Essi si guardano attorno e si chiedono: "Con chi altri possiamo co-

municare?” Una piccola parte di comunicazione si ottiene con gli animali per mezzo di suoni, azioni e pensieri. Gli uomini guardano poi verso il cielo chiedendosi se ci sia qualcuno “là fuori”. Gli scienziati materialisti hanno fatto molti studi tentando di determinare quali condizioni sono necessarie perché esista la vita (come essi la conoscono), dove nell’universo esistono queste condizioni, e quali comunicazioni si possono stabilire con tali forme viventi. Su razzi inviati oltre il Sistema Solare sono state poste placche iscritte con simboli che si spera un alieno dovrebbe comprendere. Sono stati anche irradiati segnali radio in analoghe direzioni portanti simboli che si ritengono universali, e qualche “ascolto” di segnali dallo spazio esterno è anche stato fatto. Fino ad oggi, nessuna comunicazione sembra sia stata stabilita. Alcune persone credono che degli oggetti non identificati (UFO) possano visitarci da altre civiltà, ma le relazioni sugli UFO non soddisfano la comunità scientifica perché essa trova che un grande numero di queste relazioni si possano spiegare in termini di fenomeni naturali (terrestri), e perché nessun UFO è stazionato per un periodo sufficientemente lungo per sostenere una investigazione scientifica. Così, la scienza materiale dipinge ancora l’uomo come viaggiatore piuttosto solitario in questo grande universo.

Il chiaroveggente, che è in grado di percepire una gamma più ampia di frequenze rispetto allo scienziato materiale, scopre molti esseri viventi oltre i confini della Terra. Max Heindel nota che le dodici costellazioni dello zodiaco sono i veicoli visibili delle dodici grandi Gerarchie Creatrici che hanno aiutato ed aiutano l’umanità ad evolvere. L’intero Sistema Solare può essere considerato come il corpo del Dio del Sistema Solare. Ogni atomo al suo interno è infuso con la Sua Vita e coscienza, e cesserebbe di esistere se fosse ritirata da esso la Sua Vita. Dio contiene dentro il Suo Essere una moltitudine di altri esseri a vari stadi di sviluppo. Le loro diverse necessità richiedono ambienti diversi. Allo scopo di fornire loro le condizioni adatte, furono estratti i diversi pianeti dalla massa centrale, ciascuno costituito in modo differente. Il Cristo e gli Arcangeli hanno la loro sede principale nel Sole, sebbene il Cristo invii un raggio della Sua coscienza sulla Terra ogni anno durante l’autunno e l’inverno e gli arcangeli lavorino per portare i raggi solari dal Sole ai vari pianeti e da pianta a pianeta. Alcuni arcangeli lavorano anche

come ambasciatori dei diversi pianeti sulla Terra, e altri come spiriti di razza e di nazionalità sulla Terra.

Jehovah e gli angeli hanno la loro sede principale sulle lune dei vari pianeti, sebbene essi lavorino sui pianeti per dirigere i processi di crescita e di riproduzione delle forme. Quattro angeli, chiamati Angeli del Destino, guardano che ciascun essere umano paghi i propri debiti di destino e trovi quelle esperienze delle quali ha bisogno per la sua evoluzione. Gli Spiriti Luciferici (angeli caduti) hanno la loro sede su Marte, ma lavorano per incoraggiare gli uomini a ottenere l’autocoscienza, a cercare la conoscenza e ad agire creativamente e indipendentemente dalle forze esterne. I membri della classe degli Spiriti Vergini alla quale la nostra umanità appartiene sono, nel corso dei periodi evolutivi, progrediti a ritmi diversi, e hanno allo stato attuale bisogni diversi in calore e vibrazioni. Così alcuni della nostra classe di Spiriti Vergini si trovano su ciascuno dei pianeti e delle loro lune. Quelli su Mercurio, Venere e Giove sono generalmente più avanzati. Le lune servono come sedi per i ritardatari che non furono in grado di tenere il passo con gli esseri del pianeta principale.

Il chiaroveggente può non solo vedere questi esseri extraterrestri, ma può anche notare l’interazione di questi esseri con l’umanità sulla Terra. Egli vede che ciascun Arcangelo che agisce come spirito nazionale irradia nell’atmosfera della nazione della quale è incaricato varie immagini, idee e sentimenti, influenzando in questo modo la struttura del corpo, la lingua, le abitudini, i costumi e i sentimenti degli abitanti. Tutte le persone rispondono alle direzioni dello spirito della razza, della nazione



o della famiglia fino a quando il loro sviluppo del potere della volontà, della coscienza e della ragione non diventi la loro stessa guida.

*Continua*



INTERPRETAZIONE BIBLICA  
per la NUOVA ERA

**ESODO, il Libro della Liberazione  
di Corinne Heline**

◇→ LVI ←◇

**XIX Capitolo**

**IL PASSAGGIO DALLA SCHIAVITÙ ALLA LIBERTÀ**

*I deterrenti del Dubbio e della Paura*

**9** Il Faraone aveva l'idea che non fosse una buona cosa la partenza degli Israeliti. Sentiva dire che fuggivano e immaginava che fossero "dispersi nel paese" e che "il deserto li inghiottisse". A causa di questo segno di debolezza sulla loro partenza, si pentì di averli rilasciati. "Che abbiamo fatto, lasciando partire Israele, così che più non ci serva?" (14: 5). Così gli Egiziani li inseguirono con tutti i cavalli e il cocchio del Faraone, e con i cavalieri e il suo esercito, e li raggiunsero mentre erano accampati vicino al mare, presso Pi-Achiroth (luogo di alghe marine), davanti a Baal-Zefon (luogo di oscurità). Gli israeliti erano accampati vicino alle alghe e nell'oscurità, ed erano inseguiti dai loro oppressori perché mostravano segni di debolezza. È il dubbio, l'incertezza, la confusione di pensiero e di scopo che apre le porte alle influenze avverse e mettono in pericolo il progresso sul sentiero. La paura è, fra tutte le cose, il massimo deterrente all'avanzamento spirituale.

***La Rinuncia precede il Conseguimento***

*Esodo 14: 10-12*

*Quando il faraone fu vicino, gli Israeliti alzarono gli occhi: ecco, gli Egiziani muovevano il campo dietro di loro! Allora gli Israeliti ebbero grande paura e gridarono al Signore. Poi dissero a Mosè: "Forse perché non c'erano sepolcri in Egitto ci hai portati a morire nel deserto? Che hai fatto, portandoci fuori dall'Egitto? Non ti dicevamo in Egitto: Lasciaci stare e serviremo gli Egiziani, perché è meglio per noi servire in Egitto che morire nel deserto?". Mosè rispose: "Non abbiate paura! Siate forti e vedrete la salvezza che il Signore oggi opera per voi; perché gli Egiziani che oggi voi vedete, non li rivedrete mai più! Il Signore combatterà per voi, e voi starete tranquilli".*

Le esperienze degli Israeliti a questo punto erano quelle tipiche incontrate da ogni aspirante sulla via della vita superiore. Il processo del distacco dai modi abituali di vivere, da pensieri e interessi e dalle abitudini che si sono profondamente radicati nel corso degli anni e delle vite e delle epoche, ma che non sono coerenti con l'avanzamento superiore, è estremamente difficile. Ripetutamente, sotto gli sforzi duri e la stanchezza, egli si ribella contro quella severità e chiede a gran voce di ritornare alle condizioni più agevoli che si era lasciato alle spalle. In questi momenti non vi è forse consapevolezza del fatto che qualsiasi conforto e soddisfazione le vecchie modalità della vita producessero nel passato, quelle stesse apparentemente desiderabili condizioni non possono più essere recuperate una volta che lo spirito lo ha risvegliato ad uno stato d'essere più elevato e nobile. Tornare indietro significherebbe aumentare le prove della transizione. Per



l'aspirante non ci è che una via, e quella via è andare avanti. Nel frattempo, la sua esperienza è simile a quella degli Israeliti nel deserto. Essi non avevano né i piatti di carne dell'Egitto né il miele e il latte di Canaan. Avevano solo alghe e oscurità e deserto.

Questo stadio è familiare ad ogni discepolo. Non si sente né di qua né di là. La sua rinuncia agli interessi modani lo colloca fuori dalla sintonia con il pensiero e le prospettive della massa; la sua coscienza spirituale non è abbastanza forte per penetrare nel pozzo senza fondo il cui contenuto è dolce e i cui poteri lo innalzerebbero del tutto al di sopra del dolore e della critica, riservategli a causa dell'incomprensione e del fraintendimento dai conoscenti, e perfino dagli amici e familiari più prossimi alla sua vita relazionale. Il discepolo però non è mai lasciato solo. Nell'ora in cui grida aiuto arriva una risposta dall'alto. Mosè, il condottiero, la luce, l'Io Superiore, disse al suo popolo, pellegrino sulla via dello spirito: "Non abbiate paura! State calmi e vedrete la salvezza del Signore... Il Signore combatterà per voi, e voi starete tranquilli".

## XX Capitolo

## LA PADRONANZA SPIRITUALE SUGLI ELEMENTI D'OSTACOLO

*Il Passaggio del Mar Rosso*

*Esodo 14: 15,16,21,22*

*Il Signore disse a Mosè: "Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto".*

*Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro una muraglia a destra e a sinistra.*

Quando si lavora con la legge spirituale si mettono in movimento poteri superiori che rimuovono ostacoli apparentemente insormontabili. Gli Israeliti ne ebbero una prova. Dando ascolto a Mosè, la voce interiore dello spirito, essi si arresero, ritrovarono fiducia nella sua direzione, e subito videro "la salvezza del Signore". Il mare stesso si mise da parte. Andarono avanti; l'Egitto fu lasciato indietro; e la Terra Promessa fu meno remota.

In relazione con le esperienze iniziatiche del neofita, questo episodio appartiene alla prova attraverso l'Acqua. Prima di intraprenderla viene dato un comando. Prima di iniziare il passaggio Mosè comanda agli Israeliti di "stare calmi". Le emozioni irrequiete devono prima essere acquisite. Pace e riposo devono essere stabilite prima che l'Iniziazione con l'Acqua possa essere sperimentata, perché la grande illuminazione dà il controllo sopra questo elemento nella natura e sugli esseri che operano dentro e attraverso di essa. Il Cristo Gesù dimostrò questo potere quando camminò sulle acque. In futuro, quando tutta l'umanità saprà padroneggiare la natura emozionale, non vi sarà più mare – come dichiara Giovanni nell'Apocalisse.

Gli Israeliti si trovavano in una situazione preoccupante: erano nel deserto con il mare da una parte e il diavolo dall'altra. Abbiamo già visto come il mare si adattò al loro superiore comando; ma cosa dire degli inseguitori da parte del Faraone? Perché essi furono respinti?

Il nemico che seguiva era tenuto a distanza di sicurezza dall'Angelo del Signore che mutò posizione da davanti a dietro: *"anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò all'indietro. Venne così a trovarsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. Ora la nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte (14: 19,20).*

L'Angelo di cui qui si parla è lo Spirito di Razza che letteralmente sovrasta il popolo sotto la sua giurisdizione sotto forma di una nube. Da tale guida provengono gli impulsi che guidano le nazioni e le razze verso azioni collettive lungo linee adatte al loro destino. Il patriottismo è una delle loro più evidenti manifestazioni, e la musica popolare la sua più potente espressione.

*Dall'Atlantide ad Ariana*

La storia del passaggio di Israele attraverso il Mar Rosso è, come quella di Noè e del Diluvio, un racconto leggendario sulla migrazione dei pionieri Atlantidei verso est nell'Asia Centrale per sfuggire alle successive inondazioni che alla fine causarono la completa immersione di quel continente. Il luogo dove essi dapprima si stabilirono è chiamato Deserto di Gobi, e vi sono misteri appartenenti a questa regione che, quando saranno rivelati in futuro, daranno maggior luce sui primi inizi della razza Ariana, o Quinta Razza, che detta regione cullò nella sua infanzia.

Il nucleo, o seme, per quella grande razza furono i Semiti, gli Israeliti della Bibbia. A causa della posizione molto importante che ebbero nella storia dello sviluppo delle razze, essi furono guidati speciale sotto la cura dello Spirito di Razza e di condottieri come Mosè, che divennero strumenti per portare a compimento i disegni del loro signore arcangelico. La Terra Promessa a cui gli Israeliti erano diretti non era la sola Palestina. Quella terra è l'intera Ariana – tutte le aree nelle quali l'evoluzione umana sta progredendo durante l'Epoca Ariana. È il regno dello spirito nel quale gli Ego entrano e funzionano coscientemente una volta ottenuta l'Iniziazione.



*Continua*

Traduzione di L. Zampieri (si riservano i diritti) - N.B.: Nel ns. sito troverai la serie completa degli articoli finora pubblicati.

## LE NOZZE CHIMICHE - 10

Johann Valentin Andreae – anno 1459

## TERZO GIORNO (continuazione)



opo che ci fummo narrati reciprocamente le nostre avventure pomeridiane – sulla biblioteca e sui sepolcri fu mantenuto il silenzio – e ci sentivamo un po' eccitati dal vino, la Vergine cominciò a dire:

”Miei cari signori, ho avuto una grossa lite con mia sorella. Nella nostra stanza teniamo un'aquila della quale abbiamo tanta cura che ciascuna di noi due vorrebbe essere la sua preferita. Per questo motivo ogni tanto litighiamo. In questi giorni abbiamo deciso di presentarci entrambe all'aquila e quella tra noi due che avrebbe ottenuto da lei le maggiori manifestazioni di affetto, ne sarebbe diventata la padrona. Accadde questo: io, come al solito, avevo in mano un ramoscello di alloro, mentre mia sorella non ne aveva alcuno. Appena l'aquila ci scorse, portò subito a mia sorella un ramoscello che teneva nel becco e chiese invece il mio che io le diedi. Ora ciascuna di noi due crede di essere la favorita. Cosa devo pensare adesso?”

Il modo in cui la Vergine aveva posto il quesito ci piacque molto. Ciascuno di noi avrebbe desiderato sentire la soluzione del problema, ma tutti i presenti guardarono me e vollero che fossi io a parlare per primo. Ne fui talmente confuso che non seppi far altro che rispondere con un'altra domanda:

“Gentile signora, il quesito sarebbe facile da risolvere se non vi fosse un'altra cosa che mi rattrista. Avevo due amici e tutti e due mi amavano moltissimo. Tuttavia, essi erano in dubbio a quale dei due volessi più bene. Decisero allora di venire da me all'improvviso e colui che avrei abbracciato per primo sarebbe stato il prescelto. Così fecero, ma accadde che uno dei due non riuscì a seguire l'altro, restò indietro e si mise a piangere, e io ricevetti l'altro con grande stupore. I due mi spiegano l'intera faccenda, ma io non seppi dar loro una risposta. Così ho rimandato la mia decisione, ma forse qui potrei trovare qualche buon consiglio”.

La Vergine si meravigliò di questa storia e comprendendo il senso del mio apologo disse: “Noi due siamo pari. Chiediamo dunque la soluzione a qualcun altro”.

Il mio contributo aveva acuito lo spirito dei miei compagni, e così un altro cominciò a dire: “Di recente, nella mia città, una giovane donna venne condannata a morte. Il giudice ne ebbe pietà e fece

proclamare che se vi fosse stato qualcuno disposto ad essere il suo campione, ciò gli sarebbe stato concesso. La giovane aveva due amanti. Uno si preparò immediatamente ed arrivò sul luogo del duello per attendere il suo avversario. Nel frattempo si presentò anche l'altro. Questi, essendo arrivato in ritardo, pensò di combattere ugualmente e di farsi vincere di proposito, in modo che alla giovane fosse risparmiata la vita, come infatti accadde. Allora, signori miei, secondo voi, a chi dei due appartiene la donna?”.

La Vergine non riuscì a trattenersi e disse: “Pensavo di poter apprendere molte cose, ma sono caduta nella mia stessa rete. Sentiamo se vi è ancora qualcuno che ha altri argomenti”.

“Ma sì”, rispose un terzo, “anzi non è mai stata narrata avventura più straordinaria di quella che è capitata a me. Nella mia gioventù amavo un'onesta giovane e affinché il mio amore giungesse al fine desiderato, dovetti servirmi dell'aiuto di una vecchietta che finalmente mi condusse da lei. Ma i fratelli della giovane arrivarono proprio nel momento in cui eravamo tutti e tre insieme. Essi si adirarono a tal punto, che volevano uccidermi. Dopo che li ebbi supplicati a lungo, mi fecero infine giurare di prendere in moglie ambedue le donne, ciascuna per un anno. Ora ditemi, signori miei, quale dovevo prendere per prima, la vecchia o la giovane?”.

Questo indovinello ci fece ridere parecchio, e sebbene molti mormorassero tra di loro, nessuno si decise a dare la risposta definitiva. Allora iniziò a parlare il quarto: “In una città abitava una donna onesta e di nobile stirpe che era amata da tutti. L'amava in particolare un giovane nobiluomo, ma le sue richieste nei confronti della donna stavano diventando fin troppo pressanti. Alla fine ella gli diede questa risposta: se egli l'avesse condotta, nel cuore dell'inverno, in un bel giardino verde e pieno di rose, gli avrebbe concesso quanto desiderava da lei, altrimenti non avrebbe più dovuto farsi vedere. Il gentiluomo percorse tutto il mondo cercando una persona in grado di attuare una cosa del genere. Finalmente trovò un vecchietto che gli promise di realizzare quel progetto, se in cambio il gentiluomo gli avesse donato la metà dei suoi beni. Egli acconsentì ed il vecchio eseguì quanto gli era stato richiesto. Infine, il gentiluomo invitò la donna nel suo giardino e, inaspettatamente, ella lo

trovò completamente verde, piacevole e tiepido. Si ricordò allora della promessa; chiese di poter tornare ancora una volta da suo marito al quale, tra lacrime e sospiri, essa confidò il suo dolore. Il marito della donna, capendo quanto essa fosse fedele, la rimandò dall'uomo che l'aveva corteggiata con tale dispendio, affinché mantenesse la sua promessa. Il gentiluomo, però, fu così commosso dalla rettitudine del marito della donna che gli sembrava di commettere un grosso peccato toccando una donna tanto onesta e la rimandò dunque a casa senza attentare al suo onore. Quando il vecchietto venne a conoscenza della nobiltà d'animo dei due uomini, non volle essere da meno e, pur essendo molto povero, restituì all'uomo tutti i suoi beni e se ne andò. Ora, miei cari signori, non saprei proprio dire chi tra queste persone ha dimostrato la maggior probità".

Questa storia ci fece rimanere tutti in silenzio. anche la Vergine, come unica risposta, chiese se qualcun altro voleva continuare a parlare. E così anche il quinto non si tirò indietro e cominciò a dire:

"Cari signori, sarò breve: Chi è maggiormente felice; colui che contempla ciò che ama o colui che immagina di contemplarlo?"

"Colui che lo contempla", disse la Vergine.

"No", replicai io.

Così sorse una discussone finché il sesto non gridò: "Devo prendere moglie e ho di fronte a me una vergine, una donna sposata e una vedova. Aiutatemi a risolvere il mio dubbio e io vi aiuterò a risolvere i vostri".

"Poter scegliere è già una buona cosa", rispose il settimo, "ma il mio caso è diverso: durante la mia gioventù amavo di tutto cuore una bella ed onesta giovane ed essa mi ricambiava. Tuttavia, a causa del diniego dei suoi parenti non ci fu possibile sposarci. Essa venne data in sposa ad un altro giovane, anche lui bravo ed onesto. Egli le dimostrò rispetto e amore finché essa non rimase incinta e si ammalò a tal punto che un giorno tutti pensarono che fosse morta e, con grande dolore di tutti, venne seppellita. Pensai allora che, dato che quella persona non mi era stata assegnata durante la sua vita, volevo almeno poterla baciare e abbracciare nella morte. Portai con me un servo che durante la notte la disseppellì. Dopo che ebbi aperto la bara, mentre l'abbracciavo, sfiorai anche il suo cuore, e mi accorsi che batteva debolmente e, a causa del calore, cominciò a battere sempre più forte.

Scoprii così che era ancora viva e la portai a casa mia in segreto. Dopo che ebbi riscaldato il suo corpo immergendolo in un bagno d'erbe, l'affidai a mia madre. Dopo qualche tempo essa diede alla luce un bel bambino che io feci amorevolmente curare. Due giorni dopo raccontai alla mia amata, piena di stupore, quanto era successo e la pregai di rimanere con me come mia sposa. Ma essa si dispiacque perché pensava che suo marito, che era buono e onesto, se ne sarebbe addolorato. Tuttavia, a causa di quanto era successo, essa sentiva che l'amore la legava a entrambi. Due mesi dopo dovetti partire, ed invitai suo marito a casa mia. Ad un certo punto, gli chiesi se sarebbe stato disposto a riprendere con sé la moglie morta se essa fosse tornata a casa, ed egli piangendo mi rispose di sì. Allora condussi davanti a lui sua moglie e suo figlio. Dopo che gli ebbi narrato quanto era successo, gli chiesi di ratificare col suo consenso la nostra unione. Dopo lunghe discussioni egli fu costretto a darmi ragione e a lasciarmi la donna. Poi ci fu un'altra lite riguardo al figlio".

A questo punto la Vergine lo interruppe, dicendo: "Mi meraviglio di come abbiate potuto raddoppiare la sofferenza di quel pover'uomo".

"Ma come", disse questi, "non era forse mio diritto?". Allora vi fu una discussione fra noi e la maggioranza dava ragione a lui.

"No", disse lui, "ridonai a quell'uomo sia la moglie che il figlio. Ora ditemi signori, cosa fu più grande, la mia onestà o la gioia di quell'uomo?"

Queste parole rallegrarono la Vergine a tal punto che essa fece fare un brindisi in onore di entrambi. Gli altri racconti furono tutti alquanto confusi, per cui non riesco a ricordarli. Ve n'è solo uno che ricordo ancora: qualcuno raccontò che alcuni anni prima aveva incontrato un medico che aveva acquistato della legna per la stagione fredda e durante tutto l'inverno l'aveva usata per scaldarsi. Arrivata la primavera egli aveva rivenduto la stessa legna, trovando così il modo di riscaldarsi senza pagare nulla.

"Questo avvenne per magia", disse la Vergine, "Ora però non abbiamo più tempo".

"Chi non riesce a risolvere tutti i quesiti", disse il mio amico, "mandi un messaggero a chiedere le soluzioni. Non penso che le risposte debbano essere tenute segrete".

*Continua*



## LA RESURREZIONE DI LAZZARO SECONDO GIOVANNI - 2

di Antonio Monteiro

**S**orsero all'epoca opinioni divergenti, principalmente da parte dei Montanisti, che attribuivano il Vangelo a Cerinto, un eretico montanista, gnostico ed ebionita. Ma a partire dal III secolo vinse l'idea iniziale favorevole all'apostolo Giovanni, fino al 1820 quando in Germania Bretschneider sollevò la cosiddetta *Questione Giovannita*, secondo la quale l'autore sarebbe stato un altro Giovanni, un Presbitero, e non l'apostolo.

Succede però che la mia intuizione "divinatoria" mi porta a preferire la testimonianza di San Policarpo, intuizione questa che mi conduce ad ammettere che il penultimo versetto di questo Vangelo: *Questo è il discepolo che rende testimonianza su questi fatti e li ha scritti; e noi sappiamo che questa testimonianza è vera* (21, 24), sia stato aggiunto da un copista, e successivamente da altri, tutti animati dalla lodevole finalità di garantire la veridicità di tutto quanto *questo discepolo* diede *testimonianza*.

\* \* \*

Giovanni nacque a Betsaida, figlio di Zebedeo e Salomè, e fratello di un altro apostolo, Giacomo il Maggiore, avendo lo zelo di entrambi meritato il nome che il Cristo diede loro, *Boanerges*, cioè *Figli del Tuono* (Mc 3, 17). Come i suoi familiari era un pescatore, e faceva parte del circolo di Giovanni Battista quando fu chiamato dal Cristo; non si sposò mai ed era vergine, cosa che vuol dire, simbolicamente, che soddisfece i precetti iniziatici della *Chiesa di Efeso* alla quale egli stesso fece riferimento nell'Apocalisse (2, 1-7).

Giovanni raggiunse una posizione di preminenza nel corpo apostolico: con Pietro e Giacomo, suo fratello, fu testimone oculare di eventi della massima importanza, come la "resurrezione" della figlia di Giairo, la Trasfigurazione (Mt 17, 1) e l'agonia nel Getsemani (Mt 26, 37); nell'Ultima Cena si trovava alla destra del Cristo, come ci illustra Leonardo da Vinci, e si chinò sopra il Suo petto (Gv 13, 25); fu l'unico discepolo che assisté alla crocifissione e il prescelto da Gesù per prendersi cura di Sua madre (Gv 19, 25-27); fu il primo a credere nella *resurrezione* del Cristo e a riconoscerlo quando apparve al lago di Tiberiade nel corpo vitale di Gesù.

Dopo l'Ascensione e la venuta dello Spirito Santo, Giovanni insieme a Pietro svolse un compito preminente nella creazione e nell'orientamento della Chiesa; lo troviamo nella guarigione dello storpio nel Tempio (At 3, 1-11), nella prigione (At 4, 3), nella visita ai convertiti della Samaria (At 8,14), ecc.

Giovanni restò in Palestina per circa dodici anni, fino a quando la persecuzione di Erode Agrippa I (10 a.C.-44 d.C.), che mandò a morte molti discepoli, come suo fratello Giacomo (At 12, 1-17), lo obbligò a cercare rifugio in Asia Minore, stabilendosi ad Efeso assieme alla Vergine Maria.

Attorno all'anno 51 Giovanni fu a Gerusalemme per partecipare al Concilio Apostolico, ma poco dopo tornò ad Efeso, dove creò un circolo a partire dal quale passò a dirigere le Chiese di quella provincia, circolo che tutto indica essere stato, in realtà, la prima scuola cristiana della Iniziazione Moderna. Di fatto, citando Elsa Glover, l'Apocalisse, o *Rivelazione*, è un'opera dove Giovanni descrive, in termini simbolici, la via dell'Iniziazione e ciò che l'Iniziato può investigare nei mondi sottili. La *Chiesa di Efeso* è la destinataria della prima lettera diretta alle *Sette Chiese*, cioè i sette passi iniziatici, anche se il loro ordine non debba necessariamente corrispondere a quello con cui le sette Chiese sono presentate. La *Chiesa di Efeso* rappresenta la consacrazione della forza creatrice ai propositi spirituali a scapito di quelli passionali; l'aspirante è invitato a ricordare ciò in cui ha fallito, a pentirsi e a proseguire nel suo lavoro iniziale (Ap 2, 5); chi vincerà sarà autorizzato a *mangiare dell'Albero della Vita* (Ap 2, 7), simbolo del potere che gli consentirà di avere una vita terrena tanto lunga quanto vorrà; è il potere della guarigione, quindi quello di mantenere indefinitamente il corpo fisico. Così, colui che saprà rigenerare l'uso della forza creatrice conquisterà il potere di guarire.

Continua





# Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro



## IL CIELO DI FEBBRAIO 2008

Dall'1 al 5/02	Giove è in sestile con Urano
Dall'1 al 13/02	Saturno è in trigono con Giove
7/02	<b>Luna Nuova</b> – alle 2,56 ora italiana, a 17°44' dell' ♊. La Luna Nuova di questo mese è anche in eclisse anulare di Sole, e in congiunzione con Mercurio e Nettuno
17/02	Venere entra in ♋
19/02	Il Sole entra in ♒ (S.T. 21°55'17"), mentre la Luna è in ♈
21/02	<b>Luna Piena</b> – alle 2,32 ora italiana, a 01°53' della ♑. La Luna Piena di febbraio è anche eclisse totale di Luna
Per tutto il mese	Saturno è in trigono con Plutone



## ♊ - L'ACQUARIO e JOHFRA

di Primo Contro



Dal 20 gennaio al 19 febbraio circa, il Sole si trova nel Segno dell'Acquario, Segno fisso e d'aria.

In questo periodo l'inverno vive la sua fase culminante, quella centrale, nella quale esprime il suo maggior rigore. La terra in questo periodo è ormai ricoperta dal gelo. Per questo Saturno, signore della negazione e del freddo, governa questo Segno assieme ad Urano.

Il Saturno dell'Acquario è un Saturno diverso da quello del Capricorno. Infatti, mentre il reggente del Capricorno è un Saturno incline verso la materia e verso un forte desiderio di emergere (dato che il Capricorno è un Segno di terra e data la sua attinenza con la X Casa), il reggente dell'Acquario è invece un Saturno più disinteressato, pur conservando la sua caratteristica di profondo conoscitore e di essere capace di una grande profondità di pensiero.

Essendo Acquario un Segno d'aria, infatti, questo Saturno è un Saturno più intellettuale che materiale.

Urano, l'altro reggente, è il pianeta dell'originalità, dell'intuizione, dell'azione improvvisa. Per questo i nati sotto il Segno dell'Acquario, quando rispondono alle sue migliori influenze, sono originali, estrosi, intuitivi, pieni di inventiva e imprevedibili, riformatori e ardenti rivoluzionari. Ma quando rispondono alle due influenze negative, diventano estremisti, eccentrici e irresponsabili.

Come tutti i Segni d'aria, anche Acquario conferisce una grande intellettualità, ma l'intellettualità dell'Acquario è di tipo più elevato rispetto a quella dei Gemelli e della Bilancia: è un'intellettualità che spinge verso una conoscenza superiore, verso tutto ciò che è nuovo, progressista e superfisico. Basti ricordare che l'elettronica, l'etere e l'astrologia sono sotto il governo di questo Segno.



*Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!*



#### IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

Ogni Domenica mattina alle ore 10.30 a Padova – Via R. Rinaldi 18

*Chi non può unirsi a noi fisicamente, lo può fare da casa: per lo Spirito la distanza non esiste!*

Con lo scopo di meditare tutti sullo stesso tema nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le “Lettere agli Studenti”<sup>(1)</sup> di Max Heindel che ne costituiranno il testo durante il mese di Febbraio 2008:

3 febbraio	lettera n. 2	17 febbraio	lettera n. 27
10 febbraio	lettera n. 12	24 febbraio	lettera n. 39

DATE PER LA GUARIGIONE – ore 18,30

**FEBBRAIO 2008: Lunedì 4 – Domenica 10 – Domenica 17 – Domenica 24**

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

● LUNA NUOVA: *Martedì 5 Febbraio* ○ LUNA PIENA: *Martedì 19 Febbraio*

<sup>(1)</sup> Il numero riportato si riferisce al numero della Lettura e non al numero di pagina. Questi testi sono reperibili nel libro: “Stimato Amico” di Max Heindel.



#### L'ANGOLO DEL SORRISO

Quante persone ci vogliono per cambiare una lampadina? Dipende dal segno zodiacale!

**ARIETE IMPULSIVO:** solo uno, però serviranno molte lampadine.

**TORO CONSERVATORE:** nessuno, ai Toro non piace cambiare le cose.

**GEMELLI DUALISTA:** due, naturalmente, ciascuno con la sua scala. Avranno finito per il week-end, ma per allora avranno spostato i mobili, tagliato il tappeto, parleranno francese e illuminerà

con un altro colore.

**CANCRO SENSIBILE:** solo uno, ma dovrà passare un anno in terapia intensiva per il forte trauma.

**LEONE INDIVIDUALISTA:** uno del Leone non si abbassa a cambiare una lampadina, a meno che egli non la afferri mentre il mondo gira attorno a lui.

**VERGINE PIGNOLA:** dunque vediamo: uno per cercare i ripostiglio, uno per verificare quando è successo l'altra volta e la data in cui fu comprata, un altro per decidere di chi è la colpa che si è spenta, e dieci per risistemare la casa, mentre gli altri decidono chi dovrà cambiarla.

**BILANCIA INDECISA:** beh, a dire il vero non saprei; dipende dal colore e lo stile della casa. Qualche volta la cambierei io, se si tratta di una lampadina normale, qualche altra due se è meglio farlo in squadra. Qualche altra volta...

**SCORPIONE BASTIAN CONTRARIO:** nessuno, perché essi amano l'oscurità. Però, chi vuole saperlo? Non sarai mica della polizia...?

**SAGITTARIO ESPANSIVO:** il sole splende, è estate, abbiamo tutta la vita davanti a noi, e tu ti preoccupi per cambiare una stupida lampadina?

**CAPRICORNO INTERESSATO:** nessuno, perché quelli del Capricorno non cambiano lampadine, a meno che non sia un buon affare.

**ACQUARIO IN COMPETIZIONE:** saranno cento che competono per vedere chi riporterà la luce nel mondo.

**PESCI SOGNATORE:** perché? Si è spenta la luce?

#### SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

**Al 31 Gennaio 2008 il saldo di Cassa è di €1016,46**

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

*Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto*





# Udite, udite! ...

*Ritagli di Cronaca e Attualità*



## RIFIUTI



attualità nazionale ci porta dritti in... discarica. Lungi da noi fare, ovviamente, classifiche di vizi e virtù; possiamo però prendere spunto per porci alcune domande di carattere generale.

Nel Mondo Fisico, tutto quello che è fatto di sostanza materiale, noi umani per primi lo sappiamo molto bene, produce scarti. A livello subatomico, la fissione nucleare produce anch'essa scorie radioattive molto pericolose per l'uomo. Solo la fusione nucleare – il sistema con cui funzionano il Sole e le stelle – non ne produce; ma l'uomo non la sa ancora controllare.

In definitiva, restando nella Regione Chimica qualsiasi attività produce rifiuti. Nella dimensione spazio-temporale le risorse sono limitate: qui uno più uno fa due, e se voglio prendere l'uno per me lo devo sottrarre a qualcun altro. Siamo nel regno della quantità, della relatività e della divisione.

Ma il regno della quantità è il regno della Forma; possiamo distinguere la Forma dalla Vita? Vediamo che nella Vita una unione non è sterile come nel piano ma-

teriale, ma è feconda: uno più uno fa tre. La Vita, con la quale abbiamo a che fare quotidianamente – della quale noi stessi siamo fatti – non la conosciamo affatto (l'Albero della Vita ci fu sottratto, fortunatamente, nel momento della Caduta dall'Eden): essa risponde a leggi diverse.

L'uomo di oggi, prodotto degli Spiriti Luciferici, respira il vitale ossigeno ed esala la mortale anidride carbonica; la pianta, che non ha subito la Caduta e segue il puro influsso degli Angeli, fa esattamente il contrario: il suo "rifiuto" è proprio il benefico ossigeno.

C'è in tutto questo un insegnamento iniziatico, ma c'è anche un insegnamento semplicemente morale. Tutta la nostra conoscenza, l'Albero della Conoscenza del Bene e del Male, senza l'amore non può che portarci alla distruzione: sepolti dai nostri rifiuti, sempre più abbondanti. L'egoismo ci ha messi in questa situazione, e la via d'uscita vera e definitiva è solo quella di re-invertire dentro noi stessi la direzione che la Caduta aveva rovesciato, esiliandoci nel "deserto del mondo", cioè nella materia della Regione Chimica.

Un giorno finiremo così con non brillare più della luce riflessa di conoscenza indotta, ma diventeremo irradianti di vera Luce e "conosceremo direttamente". Avremo costruito il nostro corpo-anima, l'unione delle polarità interiori la cui scissione ci costringe adesso a vivere in un mondo dove uno più uno fa solo due, mentre allora la divisione non ci sarà più e saremo risaliti al fecondo "uno". Funzioneremo come funziona il Sole, realizzando la "fusione interiore". Nel frattempo, perché il corpo-anima non si costruisce sfuggendo alle responsabilità, dovremmo tutti prendere quei provvedimenti che ci consentano di vivere meglio e con più rispetto della natura iniziando dal piano materiale, in cui per questo scopo siamo inseriti!

## IL SOLO O IL SOLITARIO E L'UNO

*Einsam* significa nella lingua tedesca "solo" o "solitario" e deriva da *Ein* = Uno, e da *Sam*, che deriva da *Zusammen*, cioè Insieme.

*Einsam* vuol dire *Insieme all'Uno* (DIO).

Più è sviluppato questo stato di Coscienza in tutta la creazione, più va questa a fondersi con l'Uno. DIO nostro Padre-Madre è l'Amore più sublime che si possa immaginare; ed è sempre presente sia nella creazione materiale che anche nelle sfere dell'Aldilà.

*Elena e Benedetto*



# DIAPASON

Redazione presso  
**GRUPPO STUDI ROSACROCIANI**  
di PADOVA  
C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile  
Proprietario - editore  
Edaldo Zampieri  
Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01  
del Tribunale di Padova  
**Stampato in proprio**  
*La vita, le iniziative e gli incontri  
nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

*DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.*

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 049 616929

Fax 049 616929



## I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

*Elenco dei corsi:*

### FILOSOFIA ROSACROCIANA

*La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale*

#### 1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

#### 2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

#### 3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

### CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

*Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale*

**CORSO BIBLICO:** composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

### ASTROLOGIA SPIRITUALE

*Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani*

#### 1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 27 lezioni.

#### 2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

#### 3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.